



Beata Coei che ha creduto...

26 Ave Maria... che preghi per noi adesso...

«Ora, figli, ascoltate! Beati quelli che seguono le mie direttive. Ascoltate quel che vi insegno; siate saggi e non dimenticate le mie parole». (Pr 8,32-34.35)

Riflettiamo...

Maria è un riflesso dell'amore che Dio ha per noi, un amore paterno e materno, perché Dio è padre e madre. Ella, più di ogni altra creatura, ha compreso la grandezza dell'amore che Dio ha avuto per lei e sente il bisogno di riversarlo su tutti gli uomini che Dio ama. Maria è il miracolo dell'amore di Dio, è la stella che brilla per noi, la maestra, la madre. Quante lacrime si sono asciugate sul nostro viso confidando nella sua protezione. Volgendo lo sguardo a lei è tornato spesso l'ottimismo e la serenità nel nostro cuore. Dobbiamo essere ottimisti e pieni di speranza perché abbiamo in mano il futuro del mondo: abbiamo Gesù Eucaristia e abbiamo Maria che tutti i giorni, insieme a Gesù, mette nei nostri cuori il seme dell'ottimismo. Anche nei momenti in cui la tentazione sembra superare le nostre forze o la tristezza pare diventare padrona del nostro animo, Maria ci invita alla fiducia ed alla speranza.

Preghiamo...

Tendi l'orecchio della tua pietà, o Padre, ai tuoi figli che gemono sotto il peso della colpa; li accolga sulla via del ritorno l'amore senza limiti che ti spinse a mandare il Figlio come Salvatore, e a donarci Maria come regina di misericordia. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Viviamo...

Ave, Maria; prega tuo Figlio perché da te soccorso, possa ritrovarlo sempre in me.

27 Ave Maria... che preghi nell'ora della nostra morte

Allora Maria disse: «Dio è potente: ha fatto in me grandi cose, santo è il suo nome. La sua misericordia resta per sempre con tutti quelli che lo servono». (Lc 1,49-50)

Riflettiamo...

Sembra che alla Madonna non si sappia chiedere altro: «Prega per noi peccatori». Forse perché, in fondo, l'essenziale sta lì. Tutto il resto è corollario di quell'unica domanda. «Adesso e nell'ora della nostra morte». Viene da chiedersi perché mai l'Ave Maria essenzialiizzi a tal punto l'implorazione da ridurla a una sola richiesta. Le ragioni possono essere due. Anzitutto, Maria è esperta di quell'ora. Perché fu presente all'ora del Figlio. In quell'ora, Gesù le ha consegnato i suoi fratelli simbolizzati da Giovanni, perché li considerasse come suoi figli. Il secondo motivo sta nel fatto che l'ora mortis è un passaggio difficile. Un transito che mette paura, per quella carica di ignoto che si porta incorporata. Di qui, il realismo della preghiera: «Ora prò nobis... nunc et in hora mortis nostrae».

Preghiamo...

Signore, che alla tua Chiesa pellegrina sulla terra hai dato nella beata Vergine Maria un pegno di sicura speranza, fa' che quanti sono oppressi dal tedio della vita, trovino in lei rifugio e conforto. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Viviamo...

Ave, Maria; prega tuo Figlio perché sappia accettare il mistero doloroso dell'amore che salva.

28 Ave Maria... Donna coronata di stelle

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna che sembrava vestita di sole, con una corona di dodici stelle in capo, e la luna sotto i suoi piedi. (Ap 11,19-12,1)

Riflettiamo...

Che Maria sia stata presa in anima e corpo nella gloria celeste, è da sempre la fede della Chiesa. Sorella nostra, la Madonna è in paradiso in anima e corpo. Questo non vuol dire che viva in un astro lontano da cui si muove per apparire talvolta tra noi, significa invece che è realmente viva, presente e operante fra noi nella nuova realtà pasquale della Risurrezione. L'Assunzione dunque non l'ha allontanata da noi, l'ha resa anzi più vicina. Una madre del resto non può stare lontana dai suoi figli: sempre li cerca se si allontanano, cammina con loro, li rialza se cadono. Il cammino con lei diventa più facile, e anche il traguardo si fa più luminoso. Giunti al termine che il Signore ci ha segnato, potremo ripetere ancora una volta con piena fiducia: «Prega per me Maria, adesso che l'ora della mia morte è venuta». Sarà essa allora a venirci incontro, e ci annuncerà l'inizio di quel giorno al quale non seguirà più alcuna notte.



Preghiamo...

O Dio, che nella Vergine Maria, ci hai donato le primizie della creazione nuova, fa' che liberati dalla schiavitù del peccato, abbracciamo con tutto il cuore la novità del Vangelo, testimoniando in parole e opere il comandamento dell'amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Viviamo...

Ave, Maria; creatura celeste, che hai vissuto sulla terra la vita di ogni uomo: prega tuo Figlio perché io sappia prendere parte alle realtà terrene costantemente rivolto verso i beni eterni.

29 Ave Maria... Regina dei santi

«Esulto di gioia con tutta l'anima mia per quel che il Signore, mio Dio, ha fatto: mi ha vestito con la sua salvezza, la sua giustizia mi copre come un mantello. (Is 61,10)

Riflettiamo...

Ti invociamo, o Madre, regina di tutti i Santi perché in te troviamo, in grado di somma pienezza, la santità di cui gode la Chiesa. Fa' che guardiamo alla tua santità non come a piedistallo che da te ci distacca, meta per noi irraggiungibile, ma come traguardo per la realizzazione del nostro battesimo e della nostra vocazione cristiana. Togliaci, o Regina di tutti i Santi, questa maledetta paura che ci troviamo addosso di diventare santi.. Dacci la consapevolezza che non è santo chi non cade, ma chi cadendo, trova la forza di rialzarsi. È santo chi attinge da Dio per riversare sui fratelli una vita spesa per gli altri. Santo non è colui che compie cose grandiose, ma colui che vive grandiosamente le piccole cose. E allora sì, aiutaci, Maria, affinché i nostri nomi, tutti i nostri nomi, siano scritti nei cieli.

Preghiamo...

Dio di bontà infinita, concedi ai tuoi fedeli, per intercessione della beata Vergine Maria, madre di misericordia, di sperimentare sulla terra la tua clemenza, e di contemplare la tua gloria nel cielo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Viviamo...

Ave, Maria; Madre mia, prega tuo Figlio perché impari a tendere con tutte le mie forze alla santità.

30 Ave Maria... Amen.

La madre di lui dice ai servi: «Fate tutto quel che vi dirà». (Gv 2,5)

Riflettiamo...

Maria è «la prima e la più perfetta seguace di Cristo» (Marialis Cultus 35) e resta per noi il modello, l'esempio, la guida, l'aiuto insostituibile, la dolcissima madre, che ci prende per mano, e conducendoci al suo Gesù ci ripete: «Fate tutto quello che lui vi dirà» (Gv 2,5). Anche questo ci dice che Maria non è il traguardo della nostra esistenza: il traguardo definitivo è il Padre, e la sola via

al Padre è Cristo (cf Gv 14,4-11). Ma come potremo lasciarci «afferrare da Cristo», conformare la nostra condotta alla sua, fino ad avere gli stessi suoi sentimenti? «Se vogliamo essere di Cristo - ha detto Paolo VI - dobbiamo essere mariani, cioè dobbiamo riconoscere il rapporto essenziale, vitale, provvidenziale, che unisce la Madonna a Gesù, e che apre a noi la via che a lui conduce» (Bonaria, 24.4.1970). Quanto più dunque ci avvicineremo a lei, tanto più entreremo in stretto rapporto con Cristo. Maria è l'aiuola dove Gesù è fiorito: ogni nuovo fiore che nasce in Cristo non può avere altra terra su cui sbocciare, perché Maria è figura e Madre della Chiesa che genera i nuovi figli.

Preghiamo...

Guarda, o Padre, all'umile tua serva, la Vergine Maria, che sta davanti a te rivestita della gloria del tuo Figlio e adornata di ogni virtù e dono dello Spirito; per sua intercessione, concedi a noi di seguire ciò che è vero e giusto ai tuoi occhi, per giungere alla fonte dell'eterna bellezza e del santo amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Viviamo...

Ave, Maria; creatura celeste, avvolta nella luce di Dio: prega tuo Figlio perché non si arresti mai il mio cammino verso il Paradiso.

31 Ave Maria... per sempre "benedetta"

Allora Maria disse: «Grande è il Signore: ha guardato a me, alla sua povera serva: tutti, d'ora in poi, mi diranno beata. (Lc 1,46-48)

Riflettiamo...

Maria, la nostra Madre è tra noi, è presente, è vicina. Non è lontana Maria, se mai siamo noi lontani da lei; ma appena il nostro pensiero, il nostro cuore, la nostra preghiera, si aprono a lei, ecco che la vita si illumina. E il nostro camminare con lei a fianco non è più il vagabondare dello zingaro, ma è piuttosto il sereno e fiducioso progredire nella storia, che diventa storia di salvezza e cammino di beatitudine. Dobbiamo sapere fare memoria di questa presenza. Ringraziamo Dio per questa magnifica realtà di una Madre così presente, così fedele e preghiamo la Madonna che ci apra l'anima, che la dilati e nella luce della verità, dell'umiltà ci aiuti a confessare il bisogno sconfinato che noi abbiamo di perdono e di misericordia, perché sono solo il perdono e la misericordia di Dio che possono diventare consolazione della vita.

Preghiamo...

Dio onnipotente ed eterno, che nella beata Vergine Maria, hai dato un sostegno e una difesa a quanti la invocano, concedi a noi per sua intercessione di essere forti nella fede, saldi nella speranza, perseveranti nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Viviamo...

Ave, Maria; prega tuo Figlio perché anche nella nostra vita splenda sempre e solo la luce di Gesù.

